

RETE 4 ore 20,30

Si accende Riflettore di Levi

La difficoltà di fare un giornale sempre migliore e la lotta per la conquista del lettore sono i due argomenti con cui Amigo Levi inaugura la sua nuova trasmissione e *Riflettore* (su Retequattro alle 20.30) che riprende la formula del *Film-dossier* collegando il tema di dibattito ad una pellicola di grande richiamo (stasera è, appunto, *Prima pagina* di Billy Wilder con Jack Lemmon e Walter Matthau). Non è un caso se il primo tema scelto da Levi è legato all'informazione questa settimana e, de collato, infatti, il quotidiano di news della Fininvest *Entro la notizia*. La programmazione del Tg di Berlusconi è preceduta, a sua volta, dal bel telefilm sul mondo dei giornali *Lou Grant* e in settimana partono anche tutte le nuove rubriche giornalistiche a *Levi* dunque, il compito di debattere il tema informazione con cinque direttori di giornale: Ugo Stille, Eugenio Scalfari, Gaetano Scardocchia, Valerio Parlato e Indro Montanelli. E si parlerà anche degli inserti settimanali e dei giochi trovati per vendere di più.

RAITRE ore 20,30

I medici si sfidano a duello

Dire o non dire la verità al malato? È il tema del secondo *Duella* la nuova trasmissione di Giorgio Rossi su Raitre (alle 20.30). Due personalità del mondo medico si confrontano su questo interrogativo che pone ogni giorno a tante famiglie il problema di una scelta spesso angosciata. Da una parte il prof. Italo Carta, psicoterapeuta, che ritiene che la verità sia un diritto del malato e un dovere del medico. Dall'altra il prof. Vittorio Staudacher direttore della clinica di chirurgia d'urgenza dell'Università di Milano, convinto che la verità raramente aiuti il paziente nella lotta contro il male. «Arbitro» della trasmissione sarà come sempre lo stesso Rossi, che ha scelto come suo testimone il prof. Umberto Veronesi direttore dell'Istituto per i tumori di Milano, mentre i «duellanti» proporranno alcune drammatiche esperienze di vita a lavoro delle loro tesi. Il programma di Nino Crisiceni, infatti, vuole sfruttare la formula spettacolare per trattare, però, temi sensibili e a volte drammatici della nostra società.

Conto alla rovescia per la trasmissione di Boncompagni: ecco come sarà

La domenica in... jeans di Marisa

Cruceverba? C'è Le 200 ragazze? Non sono più «Pon-Pon», ma ci sono Luci da iperspazio, sistemi elettronici al computer, folle tecnologiche alla Boncompagni? Perfettamente funzionanti. «La trasmissione è uguale a quella dell'anno scorso. Con una sola piccola novità: ci sono io», Marisa Laurito è pronta e sorridente, allo Studio 3 della Dea è iniziato il conto alla rovescia per la «sua» *Domenica in*.

SILVIA GARAMBOIS

ROMA La prossima volta, dice, sarà una «bomba sexy». Per nove mesi, intanto, sarà la vicina della porta accanto, quella che piace ai bambini ed è simpatica ai nonni, perché lei - lo ha sempre detto - ha una passione per la terza età. «Speriamo che finalmente qualcuno si addormenti davanti alla tv anche di pomeriggio», aggiunge Provocata? Neanche tanto vuole proprio fare una trasmissione «tranquilla», che non disturbi il relax domenicale, serena e ironica, ma soprattutto normale. Addio caschi di pomodori e vestiti-scultura. Marisa Laurito si è messa i blue-jeans. «Tranquilla», *Domenica in* finora non lo è stata dietro le

devano. E non sono contenti. Mezza Italia (per essere più precisi venti milioni 500 mila telespettatori) soprattutto del centro-sud) l'anno scorso ogni settimana ha guardato *Domenica in* per almeno un'ora. Lo dicono le statistiche. Eppure era partita male, senza prove e con un bel po' di incidenti. «Questa volta le prove sono state fatte», dice Boncompagni. «Non ci sono alibi, se va male è colpa nostra». «Preferisco rinunciare alle idee originali, soprattutto nelle prime puntate», interviene la Laurito - avro tempo per aggiungere al programma qualcosa di mio! Per adesso voglio provare a sfruttare al massimo quello che c'è già il telefono e i giochi, per cominciare».

Non è vero che *Domenica in* quest'anno è «uguale» alla passata edizione. Boncompagni ha aggiunto 8 mila fibre ottiche, 24 apparecchi di illuminazione computerizzati che danno l'effetto «alba» e quello «notte», «incendio» e «dislocazione». Dicono che anche casa sua sembra una navicella spaziale. E poi non ci sono più né Falcao né Toto Cutugno. E nemmeno il ruolo, cosicché

non li sostituisce nessuno. Anzi Boncompagni dice che - statistiche alla mano - «i cantanti non piacciono». L'anno scorso ad ogni canzone 1 a scelta crollava di un milione mezzo due milioni di telespettatori. E se le canzoni erano nuove peggio. Così lo spazio musicale quest'anno sarà coperto quasi completamente da Superquattro, ovvero Riccardo Del Turco, Nico Fidenco, Jimmy Fontana e Gianni Meccia con i motivi di vent'anni fa («Ma non solo» assistono). E poi due ospiti: i primi Scaglioni e Jovanotti.

C'è stato (si dice) qualche rumore in via Mazzini anche quando Boncompagni ha deciso di chiamare per le interviste in studio il direttore di un giornale popolare la concorrenza non ha gradito. Così i direttori sono diventati due e probabilmente ne arriveranno altri in seguito. Ma anche Marisa ha deciso di scendere sullo stesso terreno a *Domenica in*, a modo suo, la giornalista la farà anche lei, mentre chiederà la risposta giusta per il 53 verticale. «Vorrei riuscire a instaurare un rapporto con chi telefona. Trasformarli in protagonisti della trasmissione. Non so se ci riuscirò, ma è quello che mi interessa usare i giochi e il telefono per far parlare un pezzo d'Italia, per chiedere agli anziani cosa fanno nella vita come si divertono che idee hanno il sindaco di Rimini ha accettato la mia proposta per un «campo giochi per la terza età», chissà se riesco a fare qualcosa anche con la tv».



Marisa Laurito, nuova conduttrice di «Domenica in»



Pamela Villosi e Umberto Orsini, un legame pericoloso?

Amicizie pericolose, soprattutto a teatro

AGGEO SAVIOLI

Les Nations dangereuses di Christopher Hampton, da Choderlos de Laclos. Traduzione di Masolino d'Amico. Regia di Antonio Calenda. Scena e costumi di Paolo Tommasi. Musiche di Germano Mazzocchi. Interpreti Umberto Orsini, Pamela Villosi, Valentina Sperli, Anita Bartolucci, Marco Malturo, Valeria Milillo, Evelina Gon, Leonardo De Carmine, Teresa Pascarelli, Alkis Zanis. Roma: Teatro Eliseo.

Niente sesso, siamo inglesi. Forse anche per sfatare la maligna diceria, nascosta

nel titolo d'una commedia pur nata da quelle parti, il drammaturgo britannico Christopher Hampton (Classe 1946, buon frequentatore della letteratura di quella Manica, autore fra l'altro di un *Filantropo* rappresentato anche in Italia) sembra aver voluto offrire un'alternativa, nell'adattamento del gran romanzo epistolare di Choderlos de Laclos (1741-1803), a qualche spunto di esplicita lascivia, che il testo suggeriva. Così, ad esempio, l'episodio narrato alle lettere 47 e 48 (Valmont che compone una delle sue missive più ipocritamente appassionate per la «presidentessa» Tourvel, usando come scintorio il corpo di un'amica

occasionale), acquista uno spazio e uno spicco esagerati. Non per nulla, sullo stesso scorcio si era intrattenuto (sostituendo alla carta il telefono) Roger Vadim, nel suo orrido ammodernamento cinematografico delle *Liaisons*. L'opera di Laclos conosce, oggi, nuova e sospetta fortuna. Si preparano due film, variamente «rimati», E, quanto alle riduzioni teatrali, ne circolano tre, qui da noi, durante la stagione quella di Mario Moretti, regista De Fusco, già esposta a Napoli e a Roma, un'altra annunciata da Paolo Poli, e questa di Hampton, produttivamente la più vistosa.

Dal canto nostro, crediamo poco alle potenzialità sceniche delle *Amicizie pericolose* (o *Legami pericolosi*, o *Relazioni pericolose*). A meno che non se ne reinventino struttura e linguaggio, come ha fatto Heiner Müller nel suo *Quartetto*, che comunque, datandosi al 1982 (bicentenario della prima edizione del libro), precede il lavoro di Hampton, trionfante sulle ribalte londinesi dal 1985. Le nefande prodezze della marchesa di Merteuil e del visconte di Valmont, ex amanti e sodali nel vizio (ma poi anche avversari), il corrompimento da essi esercitato sulla piccola Cécile, sull'ingenuo Danceny, ma soprattutto sulla virtuosa signora Tourvel, condotta dall'amore alla follia e alla morte tutto ciò è osservato e

narrato dallo scrittore francese (che fu militare di carriera, esperto in fortificazioni e balistica) con scientifica freddezza, situando figure e azioni su una sorta di scacchiera o mappa mentale, spostandosi secondo le linee di una geometria strategica, dove ogni lettera è una «mossa», abile o maledestra, un'avanzata, una ritirata, una diversione. Cose difficilmente traducibili in immagini esteriori, nella convenzionale fessicità e verbalità che è propria d'un certo teatro.

Allo stile e allo spirito di Laclos corrisponde forse la tonalità dominante (bianco e grigio) nell'ambiente unico disegnato dallo scenografo Tommasi, un «contenitore» di quante-paraventi al cui centro

peraltro si colloca un ampio divano-letto di plateale allusività e di funzionalità non sempre pertinente. E lo spettacolo si svolge, con qualche linguaggio di ritmo, causa anche la frammentazione in un eccessivo numero di quadri, secondo le cadenze d'un qualsiasi racconto libertino del Settecento. Rispetto alla fonte, colpisce il fatto che, mentre Valmont muore nel duello (assai lungo) con Danceny, la marchesa di Merteuil non incontra la prevista fine, atroce e ingloriosa. E che, addirittura, le si affidi un pur vago vaticinio nell'incombente Rivoluzione dell'89.

Del resto, l'impressione è che, tra gli attori e il regista Calenda l'intesa non sia stata delle migliori. Umberto Orsini ostenta all'inizio maniere da ragazzaccio (si direbbe sceso non da una carrozza, ma da una motocicletta), poi inverte la perversità del suo Valmont di qualche più credibile accento e gesto. Pamela Villosi, cui è toccato il personaggio della Merteuil (vera, infernale protagonista dell'intrigo, sulla pagina), pare preoccupata di uscire troppo antipatica, risultando pertanto affettata e sfocata. Il dramma della Tourvel, invece, è espresso da Valentina Sperli con vigore e nitore. Non male, nei limiti complessivi, la giovanissima Valeria Milillo, come Cécile. Successo cordiale, ma non travolgente.

<p>RAIUNO</p> <p>7.15-9.35 UNO MATTINA. Con Livia Azzeuri e Piero delon.</p> <p>9.35 LA FAMIGLIA BRADY. Telefilm.</p> <p>10.00 CI VEDIAMO ALLE DIECI. Con Vincenzo Buonassisi ed Eugenio Monti (1ª parte).</p> <p>10.30 TGI MATTINA</p> <p>10.40 CI VEDIAMO ALLE DIECI. (2ª parte)</p> <p>11.00 AEROPORTO INTERNAZIONALE. Telefilm.</p> <p>11.30 CI VEDIAMO ALLE DIECI. (3ª parte)</p> <p>11.55 CHE TEMPO FA. TGI FLASH</p> <p>12.05 VIA TEULADA, 66. Spettacolo con Loretta Goggi regia di Gianni Brezza</p> <p>13.30 TELEGIORNALE. Tg1 Tre minuti di</p> <p>14.00 FANTASTICO BIS. Con G. Magalli</p> <p>14.15 IL MONDO DI QUARK. Di P. Angeli</p> <p>15.00 PRIMISSIMA. Di Gianni Raviele</p> <p>15.30 CRONACHE ITALIANE. Di F. Cetta</p> <p>16.00 GLI ANTENATI. Cartoni.</p> <p>16.25 IL FIUTO DI SHERLOCK HOLMES</p> <p>16.50 DICHIOTYANK - VERSILIA 1986. Telefilm con S. Benvenuti</p> <p>17.35 SPAZIOLIBERO</p> <p>18.00 TGI - FLASH</p> <p>18.05 FRONTIERE BELVAGGIE. Film</p> <p>18.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA</p> <p>20.00 TELEGIORNALE</p> <p>20.30 APPUNTAMENTO CON WALT DISNEY. Dumbo. Supervisione alla regia di Ben Sharpsteen, Perry. Regia di Paul Kenworthy</p> <p>22.45 TELEGIORNALE</p> <p>22.55 ASPETTANDO TOSCANINI</p> <p>23.25 NOTTE ROCK: CHE TEMPO HUEY LEWIS</p> <p>0.24 TGI NOTTE - CHE TEMPO FA</p>	<p>RAIDUE</p> <p>8.00 ALLO BEATRICE. Sceneggiato</p> <p>8.40 SOLDATI E CAPORALI. Film</p> <p>10.40 SQUADRONI TUTTOFARE. Cartoni</p> <p>11.00 DSE: L'EPICA TRA I PUPPI SICILIANI</p> <p>11.30 L'IMPAREGGIABILE GIUDICE FRANKLIN. Telefilm</p> <p>12.00 UNO + UNO. Telefilm</p> <p>13.00 TQ2 ORE TREDICI</p> <p>14.30 TQ2 ORE QUATTORDICI E TRENTA</p> <p>14.40 ERA... IL PIACERE DELL'ESTATE</p> <p>16.40 LA LOCANDIERA. Film con Luisa Ferida regia di Luigi Chiarini</p> <p>18.00 DAL PARLAMENTO</p> <p>18.05 TQ2 SPORTSERA</p> <p>18.20 IL COMMISSARIO KOSTER. Telefilm</p> <p>19.20 METEO 2 - PREVISIONI DEL TEMPO</p> <p>19.25 CALCIO. Coppe europee</p> <p>21.25 SPECIALE TQ2. Cite in diretta</p> <p>22.25 TQ2 STASERA</p> <p>22.40 IL MILIONARIO. Programma prodotto e diretto da Jocelyn</p> <p>23.30 TQ2 NOTTE FLASH</p> <p>23.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA</p> <p>23.45 TIRO A SEGNO PER UCCIDERE. Film con Stewart Granger regia di Manfred R. Kohler</p>	<p>RAITRE</p> <p>12.00 DSE. MONOGRAFIE AGRARIE</p> <p>13.00 DSE. IL SUONO E L'IMMAGINE</p> <p>14.00 TELEGIORNALE REGIONALI</p> <p>14.30 DSE. DANTE ALIGHIERI</p> <p>15.00 DSE. LA CADUTA DEL FASCISMO</p> <p>15.35 CICLISMO. Settimana del Lazio</p> <p>16.15 EUGENIO BENNATO. Concerto</p> <p>17.30 GEO. Con Gianclaudio Lopez</p> <p>18.20 VITA DA STREGA. Telefilm</p> <p>18.45 TQ3 DERBY</p> <p>19.00 TQ3 NAZIONALE E REGIONALE</p> <p>19.45 20 ANNI PRIMA. Schegge</p> <p>20.00 COMPLIMENTI PER LA TRASMISSIONE. Con Piero Chiambretti</p> <p>20.30 DUELLO. Salvo Andò e Raffaele Bertoni</p> <p>22.00 TQ3 SERA</p> <p>22.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA</p> <p>22.45 COME LE FOGLIE AL VENTO. Film con Rock Hudson, Laura Bacci</p> <p>0.25 TQ3 NOTTE</p> <p>0.40 20 ANNI PRIMA. Schegge</p> <p></p> <p>«Prima pagina» (Retequattro, ore 20,30)</p>	<p>TMC TELEMOVIMENTO</p> <p>14.10 CALCIO. Coppe europee</p> <p>17.00 SPORT SPETTACOLO</p> <p>18.00 JUKE BOX</p> <p>20.30 CALCIO INTERNAZIONALE</p> <p>22.40 SPORTIME</p> <p>23.00 SPORT SPETTACOLO</p> <p>7</p> <p>14.15 UNA VITA DA VIVERE. Sceneggiato</p> <p>17.15 CARTONI ANIMATI</p> <p>20.00 SQUADRA SPECIALE ANTICRIMINE. Telefilm con H. Durr</p> <p>20.30 ARMYVILLE POSSESSION. Film</p> <p>22.30 COLPO GROSSO. Quiz</p> <p>23.30 SWITCH. Telefilm</p> <p>M</p> <p>14.15 HOT LINE</p> <p>16.30 VISTI E COMMENTATI</p> <p>18.30 JOHN RENBOURN. Concerto</p> <p>23.30 EUROPA TOP 50</p>	<p>SCEGLI IL TUO FILM</p> <p>9.30 FRA DIAVOLO. Regia di Luigi Zampa, con Laura Nucci. Italia (1941)</p> <p>Non è il film con Stanlio e Olio, ma una versione italiana della storia avventurosa del famoso bandito. Una curiosità che la tv ci concede, come fa spesso nelle ore più strane, tanto per gradire. Del resto non c'è sala cinematografica dove potremmo rivederci questi reperti senza infamia e senza lode.</p> <p>18.40 LA LOCANDIERA. Regia di Luigi Chiarini, con Luisa Ferida, Cavallotti e Paola Borboni. Italia (1944)</p> <p>Ecco un altro film per il quale va bene il discorso fatto qui sopra. In questa versione cinematografica da Goldoni molte di notevole ci sono gli interpreti: la Ferida e Valenti due attori finiti malissimo, travolti dalla loro complicità coi nazisti.</p> <p>20.30 DUMBO. Regia di Ben Sharpsteen, con... Dumbo. Animazione. Usa (1941)</p> <p>Classico della scuola disneyana, che vuole il mondo degli animali molto simile a quello umano. Solo più tenero. Dumbo come tutti sanno, è un elefantino sfortunato che vive e lavora in un circo. Per fortuna ha un amico, il topo Timoteo. Film per bambini col telecomando e per grandi dal cuore tenero. Con titoli come questo l'annata scorsa Raiuno ha vinto tante battaglie.</p> <p>20.30 PRIMA PAGINA. Regia di Billy Wilder, con Walter Matthau e Jack Lemmon. Usa (1974)</p> <p>Non è un film, ma un caposaldo del cinema comico. Per i giornalisti di tutto il mondo una sorta di manuale di incomportamento. Il grande Billy Wilder che, come tanti uomini di cinema, ha il dente avvelenato con la stampa, ce la mette tutta a mostrare gli effetti nefasti del quarto potere. Nefasti soprattutto sulla vita degli stessi cronisti (e famiglie). Spettacolo Matthau direttore autoritario, dispensatore di vita e di morte sui suoi sottoposti. Piuttosto che perdere una penna come quella di Jack Lemmon è capace di qualunque sproposito. Intanto c'è un angelo anarchico che rischia di essere giustiziato e una santa prostituta che cerca di salvarlo. E tanti altri giornalisti assatanati di scoop. Il tutto si svolge nella sala stampa di un ufficio di polizia con pochissime uscite fuori da un universo carcerario che, per merito del dialogo scintillante, diventa come un cielo solcato da RETEQUATTRO.</p> <p>20.30 FRACCHIA LA BELVA UMANA. Regia di Neri Parenti, con Paolo Villaggio e Francesco Salvi. Italia (1981)</p> <p>Più che essere una beffa, Fracchia è un verme come il solito. Però in questo film ha finalmente modo di sfogarsi il freghismo di Villaggio nei due ruoli di Fracchia e del suo doppio, il pericolo pubblico numero 1.</p> <p>ITALIA 1</p> <p>22.45 COME LE FOGLIE AL VENTO. Regia di Douglas Sirk, con Rock Hudson e Lauren Bacall. Usa (1956)</p> <p>Drammone all'americana con due storie parallele che si intersecano al momento di maggiore tensione. Quando due amici amano la stessa donna, di solito il cinema ne fa morire una perché la situazione ritorni simmetrica. Non vi diciamo chi vivrà e chi morirà. La coppia Rock Hudson e Lauren Bacall è cosa rara. Infatti fianco a fianco i due stridono le cose belle con lo sguardo frigorifero di seduzione, lui così bello, ma per niente conturbante.</p> <p>RAITRE</p>
<p>5</p> <p>8.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm</p> <p>9.30 GENERAL HOSPITAL. Telefilm</p> <p>10.35 CANTANDO CANTANDO. Quiz</p> <p>11.15 TUTTINFAMIGLIA. Quiz</p> <p>12.00 BIS. Quiz con Mike Bongiorno</p> <p>12.35 IL PRANZO È SERVITO. Quiz</p> <p>13.30 CARI GENITORI. Quiz</p> <p>14.15 GIOCO DELLE COPPIE. Quiz</p> <p>15.00 DESIDERIO DI DONNA. Film con Barbara Stanwyck Richard Carlson, regia di Douglas Sirk</p> <p>17.15 DOPPIO SLALOM. Quiz</p> <p>17.45 C'EST LA VIE. Quiz</p> <p>18.15 O.K. IL PREZZO È GIUSTO. Quiz con Iva Zanicchi</p> <p>19.15 CASA VIANELLO. Telefilm</p> <p>19.45 TRA MOGLIE E MARITO. Quiz</p> <p>20.30 TELEMIRK. Quiz</p> <p>23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW</p> <p>0.30 PREMILRE. Settimanale di cinema</p> <p>0.40 SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA. Telefilm</p> <p>1.40 PETROCELLI. Telefilm</p>	<p>8.45 BUTCH ROGERS. Telefilm</p> <p>9.30 LA DONNA BIONICA. Telefilm</p> <p>10.30 FLIPPER. Telefilm</p> <p>11.00 RIPTIDE. Telefilm</p> <p>12.00 HAZZARD. Telefilm</p> <p>13.00 CIAO CIAO</p> <p>14.30 DEEJAY TELEVISION</p> <p>15.05 SO... TO SPEAK</p> <p>15.30 FAMILY TIES. Telefilm</p> <p>16.00 BIM BUM SAM. Programma per ragazzi</p> <p>18.30 MAGNUM P.I. Telefilm</p> <p>19.30 HAPPY DAYS. Telefilm</p> <p>20.00 CARTONI ANIMATI</p> <p>20.30 FRACCHIA LA BELVA UMANA. Film con Paolo Villaggio Massimo Boldi, regia di Neri Parenti</p> <p>22.25 ZANZIBAR. Telefilm</p> <p>23.00 DIBATTITO Varietà</p> <p>23.20 TRE CUORI IN AFFITTO. Telefilm</p> <p>23.50 PREMIERE</p>	<p>9.30 FRA' DIAVOLO. Film</p> <p>11.30 CANNON. Telefilm</p> <p>12.30 NEW YORK NEW YORK. Telefilm col nemico dei cani con Tyne Daly</p> <p>13.30 SENTIERI. Sceneggiato</p> <p>14.30 LA VALLE DEI PINI. Sceneggiato</p> <p>15.30 COSÌ GIRÀ IL MONDO. Sceneggiato</p> <p>16.30 ASPETTANDO IL DOMANI. Sceneggiato con Mary Stuart</p> <p>17.00 FEBBRE D'AMORE. Sceneggiato con Rod Mullinar</p> <p>18.00 LOU GRANT. Telefilm</p> <p>19.00 DENTRO LA NOTIZIA</p> <p>19.30 GLI INTOCCABILI. Telefilm</p> <p>20.30 PRIMA PAGINA. Film con Jack Lemmon Walter Matthau regia di Billy Wilder</p> <p>22.30 RIFLETTORE. Attualità</p> <p>23.30 DENTRO LA NOTIZIA</p> <p>24.00 C'ERA UNA VOLTA UN COMMISSARIO SARIO. Film con Michel Constantin regia di Georges Lautner</p> <p>1.50 VEGAS. Telefilm</p>	<p>RADIO</p> <p>RADIONOTIZIE</p> <p>6.30 GR2 NOTIZIE 7 GR1 7.20 GR3 7.30 GR2 RADIOMATTINO 8 GR1 8.30 GR2 RA DIOMATTINO 9.30 GR2 NOTIZIE 9.45 GR3 10 GR2 ESTATE 10 GR1 FLASH 11.30 GR2 NOTIZIE 11.45 GR3 12 GR1 13.30 GR2 RADIODIORNO 13 GR1 13.30 GR2 RADIODIORNO 13.45 GR3 16.30 GR2 ECONOMIA 16.30 GR2 NOTIZIE 18.30 GR2 NOTIZIE 18.45 GR3 19 GR1 SERA 19.30 GR2 RADIOSERA 20.45 GR3 22.30 GR2 ULTIME NOTIZIE 23 GR1</p> <p>da 14 Sotto il segno del sole 16 Megabit, 18 il pagellone estate 20.30 Jazz con Adriano Mazonetti 23.06 Le telefonate</p> <p>RADIODUE</p> <p>Onda verde 6.27 7.28 8.28 9.27 11.27 13.28 15.27 16.27 17.27 18.27 19.28 22.27 8.1 giorni 8 Un poeta, un attore 12.45 Vengo anch'io 15 Il maestro di Sestellio 15.45 Il pomeriggio 18.32 Prima di cena 19.50 Radiocome 20.30 Fari accesi 21.30 Redoute 3131 notte</p> <p>RADIOTRE</p> <p>Onda verde 7.18 9.43 11.43 8 Praludio 8.30-10.30 Concerto del mattino 12 Foyer Notizie dal mondo dell'opera 15.48 Orione 19.15 Terza pagina 20.1 Concerti di Repubblica e Ricordi 23.40 Il Jazz</p> <p>Radio anch'io estate 12.00 Via Assago Ten</p>	